

CIVITA CASTELLANA

Domenica, 23 febbraio 2020



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Matteotti, 27
01033 Civita Castellana (VT)

Tel.: 0761 515152
Fax: 0761 599213

e-mail
info@diocesicivita castellana.it

la pagina

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

E-mail della redazione:
pernigotti43@virgilio.it
palazzi5@libero.it

Grazie della collaborazione.

l'incontro. Nella società di oggi è necessario promuovere l'etica del dono, superare i rischi affettivi, «votare col portafoglio» in modo consapevole

Un'«economia civile» per l'uomo



Leonardo Becchetti

Il relatore del sesto incontro del percorso «Cristiani nella storia da protagonisti» è stato il docente universitario Leonardo Becchetti

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Relatore del sesto incontro del percorso diocesano «Cristiani nella storia da protagonisti» del 13 febbraio scorso è stato Leonardo Becchetti dell'università Tor Vergata. Il primo concetto ha riguardato la «società felice». Cita Antonio Genovesi «ogni persona ha un'obbligazione naturale e insita di studiarsi a procurare la propria felicità... È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri» e John Stuart Mill: «Sono felici solamente quelli che si pongono obiettivi diversi dalla loro felicità personale: cioè la felicità degli altri». Sta qui il concetto di «generatività» in economia: è bene

se quel che facciamo serve a qualcuno. Perciò «generatività» significa: favorire una creazione di valore economico e socialmente ed economicamente sostenibile. Il docente ha quindi parlato di economia civile. È un nuovo modo di vedere le persone così che 1+1 faccia 3 mentre 1-1 produca meno di zero. Sono essenziali le relazioni dove al centro c'è la fiducia; e il dono produce più di quanto valga il dono stesso. Afferma: «Le relazioni con altri esseri umani sono difficili, richiedono tempo e investimento. Meno rischio

Il profilo dell'esperto

Leonardo Becchetti è nato a Roma il 1965. Dal 2006 è professore ordinario di economia politica presso l'università di Roma Tor Vergata. I suoi principali temi di ricerca riguardano la finanza etica, il microcredito, la responsabilità sociale di impresa ed il commercio equo e solidale. Dal 2009 è direttore scientifico della Fondazione Achille Grandi. Dal 2007 è direttore del sito www.bene comune.net. Nel 2010 diviene portavoce della campagna 005 sulla Tassa sulle transazioni finanziarie. Dal dicembre 2010 è autore del blog su Repubblica.it «La felicità sostenibile», dove affronta i temi dell'economia civile, della macroeconomia e della finanza etica. Dal 2013 è presidente del comitato tecnico-scientifico di Next - Nuova Economia per tutti. Dal 2017 è presidente del comitato promotori di EyeOnBuy Community Impresa Sociale Srl

fallimento con gli animali domestici che non ti «tradiscono» però devi portarli a spasso e sporciano. Niente paura arrivano i «robot» (robot che fanno compagnia). Sapremo ancora costruire relazioni vere?». In questo contesto fare impresa significa coniugare il valore economico col far crescere il vero benessere di tutti. Le imprese devono essere «creatrici

di valore aggiunto e ricche nella produzione di senso e di impatto sociale».

I problemi, comunque, non mancano. Se un terzo della società ha segnato un avanzamento nel mondo del lavoro, altri due terzi hanno registrato un arretramento, dovuto all'esigenza di abbassare i costi. Una risposta sbagliata è vedere i migranti come un problema più che come una risorsa. Un secondo problema è rappresentato dal calo demografico, causato dal rischio di impegnarsi affettivamente. A questi problemi si aggiunge il deteriorarsi del clima e del ciclo dei rifiuti: è necessaria una economia circolare che limiti e elimini lo spreco. Da ultimo, ma non meno importante, è la mancanza di senso. Il docente cita una frase di Susanna Tamaro: troppe cose «ci parlano di un tragico vuoto, di totale mancanza di senso e di direzione» e parla delle numerose morti a causa della depressione.

Difficile, comunque, seguire il relatore nello snocciolare una sequenza di considerazioni ma alcuni punti sono ribaditi con forza. Ad iniziare dall'educazione civica come: leggere le etichette per capire il valore delle aziende produttrici; rinunciare a facili guadagni per dare altri valori; usare delle piattaforme digitali che assicurano prodotti etici, le banche etiche i prodotti bio per poter passare dalla protesta alla proposta, dove ai valori della libertà e dell'uguaglianza siano presenti anche i valori della fraternità.

In particolare Becchetti ha parlato del voto col portafoglio, per premiare le ditte che rispettano l'ambiente, che generano solidarietà, che creano sviluppo sostenibile. Essenziale è farsi portatori di informazioni di buone pratiche che esistono. Sono queste che faranno cambiare l'economia e renderanno lo sviluppo sempre più sostenibile. Alla fine non sono mancate le domande del pubblico. Si potrebbe concludere con una citazione: «La speranza non è ottimismo. Non è la convinzione che ciò che stiamo facendo avrà successo. La speranza è la certezza che ciò che stiamo facendo ha un significato. Che abbia successo o meno» (Have).

verso la Pasqua

Il tempo di Quaresima cammino per la gioia

DI GIANCARLO PALAZZI

La Quaresima è il tempo «forte» a carattere battesimale e penitenziale, in preparazione della Pasqua cristiana per diventare forti nella fede, nella comunione e nel ritorno a Dio, è un tempo aperto, cioè di grazia, di misericordia, di amore che Dio dona a tutti, che ci porterà a vivere in pienezza il mistero della risurrezione, che di pasqua in pasqua ci porterà alla Pasqua con Cristo, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano.

Il 26 febbraio, mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima. Come è ormai consuetudine, il mercoledì delle ceneri i fedeli e giovani della diocesi si ritroveranno in cattedrale intorno al vescovo, monsignor Romano Rossi, per la celebrazione della Messa e per iniziare insieme il cammino di Quaresima.

Le ceneri saranno imposte in tutte le celebrazioni eucaristiche del mercoledì, delle 76 parrocchie della diocesi di Civita Castellana, nelle quali viene posta in evidenza la dimensione ecclesiale del cammino di conversione che si sta iniziando.

L'itinerario di fede della riconciliazione e di conversione richiede la revisione interiore per credere alla Parola di Dio e accogliere quel Vangelo che ci salva

Cristo e in piena docilità alla volontà di Dio. La semplice ma coinvolgente liturgia del mercoledì delle ceneri, durante la quale il celebrante sparge un pizzico di cenere sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la caduca della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima, conserva un duplice significato che è esplicitato nelle formule di imposizione: «Ricordati che sei polvere, e in polvere ritornerai» e «Convertitevi, e credete al Vangelo». Il rito dell'imposizione delle ceneri, pur celebrato dopo l'omelia, sostituisce l'atto penitenziale della Messa. La Chiesa poi ci offre tre pratiche fondamentali per un cammino di penitenza e di conversione: elemosina, preghiera, digiuno. Gesù li indica come doveri correnti, da praticare con sincerità e discrezione, senza ostentazione. «Quando fai l'elemosina, non fare come gli ipocriti... Non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra» (Mt 6, 2-4); «Quando pregate non siate come gli ipocriti che pregano ritti nelle piazze... Non sprecate parole come i gentili...» (Mt 6, 5-8); «Quando digiunate non prendete un aspetto triste come gli ipocriti... Non far vedere agli uomini che digiuni, ma solo al Padre che vede nel segreto» (Mt 6, 16-18). La Quaresima è il momento della riflessione, per percepire il bisogno che abbiamo della misericordia di Dio, per conoscere il nostro peccato che ci incatena e la sua grazia che ci libera, per scoprire la nostra fragilità e la sua forza, per vedere il nostro buio interiore e la sua luce splendente. Che il cammino quaresimale che inizia mercoledì possa essere davvero un trampolino che ci porta a vivere il passaggio pasquale nella gioia vera.

Luigi Cimarra

Sarà presentato in Curia il volume sulle catacombe paleocristiane

Venerdì prossimo nella sala conferenze della Curia si presenterà il libro «Le catacombe della Tuscia viterbese» che segna un evento straordinario per la storia religiosa dell'intera Tuscia. A trenta anni dalla pubblicazione di Vincenzo Fiochi Nicolai, eminente studioso di archeologia cristiana, si è avvertita l'esigenza di aggiornare i dati che integrano, pur non modificandola, la fisionomia complessiva del periodo paleocristiano e altomedievale. Si tratta di un volume denso e articolato, che contiene i risultati di ricerche, presentati nel con-

vegno di studi, tenutosi a Soriano il 23 settembre 2017, con i contributi di ben 11 studiosi. Gli atti intitolati alla diocesi di Civita Castellana, però, se da un lato si fa particolare attenzione alla figura di san Eutizio, dall'altro non mancano interventi sulla rete idraulica ipogea di Orte, sui complessi catacombal di S. Giovenale a Sutri, di S. Savinilla a Nepi, dei santi Gratiliano e Felicesima a Falerii Novi. Il volume è a cura dei professori Francesco Ceci, Vincenzo Fiochi Nicolai e Giancarlo Pastura.

Luigi Cimarra

Presentato il libro di Dina Lauricella

Sabato 15 febbraio scorso, si è tenuto il terzo ed ultimo appuntamento del ciclo di incontri «Parole sotto copertura». Questa volta si è parlato di «Ndrangheta con Dina Lauricella e con il suo libro «Il codice del disonore - Le donne che fanno tremare la Ndrangheta».

Dopo i saluti del sindaco Claudia Maciucci, del vicesindaco Luca Galloni e del presidente di *Humanae Vitae*, Gianluigi De Benedittis si è avuta la possibilità di approfondire un tema tanto complesso quanto delicato: quello del ruolo delle donne all'interno delle associazioni di stampo mafioso. All'incontro ha partecipato anche don Antonio Coluccia, noto come il prete antimafia e fondatore dell'opera Don Giustino Onlus, che tutt'oggi vive sotto scorta in una casa sequestrata alle organizzazioni mafiose; era presente anche il capo di gabinetto della Regione Lazio Albino Ruberti. Ha moderato l'incontro Dania Mondini, giornalista Rai e conduttrice del Tg1.

Progetto accoglienza a Mazzano Romano



La parrocchia S. Nicola di Bari di Mazzano Romano, che da diversi anni ospita per un mese bambini oncologici provenienti dalla Bielorussia, anche quest'anno ha riconfermato il progetto di accoglienza per il prossimo mese di maggio. I ragazzi, provenienti tutti dall'hospice, pagano le conseguenze dell'incidente di Chernobyl i cui effetti si protrarranno ancora per molti anni, e di cui ne sono gli involontari testimoni, colpiti da varie forme di tumore e di leucemia. Con questo progetto la parrocchia, il parroco don Italo Gianpiero e coadiuvato da don Francisco Dominguez, ospiterà dal 15 maggio al 15 giugno, 14 bambini oncologici di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Il progetto è gestito dalla Caritas parrocchiale con la collaborazione della cittadinanza, di un gruppo di persone di Calcata e Pozzano, dell'associazione «Uria la terra» e della parrocchia di S. Cleto di Roma, che ha sempre ospitato per una settimana il gruppo per un soggiorno più confortevole e piacevole con gite e escursioni. I fondi provengono: dalla collaborazione della cittadinanza; dall'associazione «Uria la terra»; dal contributo che dà la diocesi tramite don Carlo Crucianelli che gestisce i fondi dell'«Bumille»; dalla cenza di beneficenza che la Caritas organizza ogni anno a giugno.

Enza Agostinelli

Pastorale giovanile come azione educativa

DI FEDERICA FERRANTI

La pastorale giovanile della diocesi di Civita Castellana continua a proporsi come azione educativa con cui la comunità ecclesiale, animata dallo Spirito Santo, accompagna i giovani e favorisce il loro protagonismo, affinché abbiano pienezza di vita e di speranza nelle loro concrete situazioni di vita, affinché incontrino la Parola di Dio con la *lectio divina*, crescano nel senso di appartenenza alla comunità di fede, celebrino il Signore nella preghiera e nella liturgia, sappiano scoprire il progetto di Dio su di loro e imparino gradualmente a rafforzare i loro talenti mettendoli al servizio di tutti per la costruzione della civiltà dell'amore.

Il delegato del vescovo per la pastorale giovanile, don Gianpiero Paolucci, con la sua équipe, ha programmato otto incontri per giovani over 18, per favorire il loro protagonismo e accompagnarli durante tutto l'anno pastorale, con

Otto incontri per gli over 18, per accompagnarli durante l'anno con approfondimenti e riflessioni sul tema: «Lui legge te non tu leggi Lui»

approfondimenti e riflessioni sul tema: «Lui legge te non tu leggi Lui», ed è proprio questo che ci fa capire che cos'è la *lectio divina*: è lo sguardo di Dio sulla nostra esistenza. Nella Parola la Chiesa trova l'annuncio della sua identità, la grazia della sua conversione, il mandato della sua missione, la fonte della sua profezia, la ragione della sua speranza, e si suddivide in lettura del passo (*lectio*), riflessione su di esso (*meditatio*), preghiera (*oratio*), contemplazione (*contemplatio*). È un modo di pregare che si può attuare nel quotidiano, per fare discernimento sugli eventi

della propria vita, domandando a Dio cosa vuole dirci al riguardo. Attualmente nella diocesi e nelle parrocchie, si sta facendo uno sforzo di rifondazione della pastorale giovanile, motivato dalla constatazione che il mondo dei giovani cambia a una velocità vertiginosa e che alcune scelte del passato avevano trascurato aspetti importanti del processo di trasmissione della fede.

L'inquietudine è una caratteristica della nostra gioventù, con essa è necessario fare i conti ed avere uno sguardo sereno, non giudicante o inquisitorio. C'è un vuoto da colmare e non ci sono in gioco tattiche pastorali, scorciatoie o incontri stravaganti. Il vuoto può essere riempito solo tornando ad essere comunità che annuncia il regno di Dio. Siamo fiduciosi che il vigore della Chiesa rinascerà sempre da giovani che sono alla ricerca della verità senza compromessi e aspirano a senso profondo della fede.